

## RETE ONCOLOGICA CAMPANA

In Campania, sulla base dei dati epidemiologici degli scorsi anni la stima è di 398/100.000 nuovi casi per il sesso maschile, a fronte di una media nazionale di 336/100.000 e 265/100.000 per il sesso femminile, dato in linea con la media nazionale.

Il tasso di mortalità in Campania si discosta dalla media nazionale con maggiore mortalità per la maggior parte delle neoplasie, a parità di stadio.

Anche per i tumori maligni di mammella, colon-retto e cervice uterina, che ad oggi, rappresentano le uniche patologie neoplastiche che possono beneficiare di prevenzione secondaria mediante screening validati a livello nazionale ed internazionale i dati mostrano una sopravvivenza minore. La maggiore mortalità non è esclusivamente da imputare alla scarsa performance dei programmi di screening, che ne è comunque causa importante, in quanto è presente anche a parità di stadio di malattia.

L'analisi dell'offerta oncologica nella Regione Campania, effettuata quando la Rete Oncologica Campana è stata deliberata con decreto regionale n.98 del 20/09/2016 aveva messo in luce una serie di problemi strutturali e di ritardi che non consentivano di rispondere completamente ed efficientemente alla domanda di Salute per garantire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse economiche a disposizione.

In particolare la Rete Oncologica ha focalizzato sulle seguenti criticità:

1. Difficoltà d'accesso alle strutture sanitarie per diagnosi e cura per le fasce più deboli ed a rischio della popolazione, elevato tasso di migrazione sanitaria con elevato rischio di ritardo diagnostico.
2. Eccessivo frazionamento dei percorsi sanitari ed assenza di centri di riferimento codificati.
3. Scarsa connessione della Medicina Generale e del Territorio con gli Ospedali

L'infrastruttura Rete Oncologica Campana è il risultato delle attività di Network dei Centri deputati per i propri ambiti di competenza ad intervenire nella prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del cancro. Gli organi costitutivi della Rete Oncologica Campana sono i Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) con funzioni diagnostico-stadiative, terapeutiche e di follow-up oncologico, i Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici Universitari o a carattere Scientifico (CORPUS) , i centri oncologici presso le ASL e le strutture per le cure palliative.

Nei CORP e CORPUS sono stati creati i gruppi multidisciplinari (GOM) che sono i centri interdisciplinari in cui avviene la Presa in Carico della Persona affetta da tumore e la definizione del percorso assistenziale più adeguato. I GOM si distinguono in aziendali e interaziendali, con questi ultimi che includono insieme ai CORP/CORPUS i centri oncologici delle ASL ed il privato accreditato.

La gestione integrata della domanda oncologica avviene attraverso l'operatività dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) patologia-specifici che applicano i percorsi definiti dai PDTA regionali che vengono rieditati annualmente.

La rete ha analizzato in dettaglio i volumi di attività chirurgica e per 18 dei PDTA decretati in regione ha definito dei cut-off minimi per la cura delle specifiche patologie e richiedendo la appartenenza ad un GOM.

Al fine di regolare e gestire i flussi della rete oncologica campana secondo quanto previsto nei PDTA, si è proceduto allo sviluppo di una piattaforma web secondo il modello operativo del Comprehensive Cancer Center Network. Tale piattaforma include tutte le strutture presenti sul territorio ed a vario titolo competenti per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del cancro. In tal modo, la piattaforma si occupa della gestione delle patologie neoplastiche, garantendo a tutti i Centri che vi faranno parte per i loro ambiti di competenza di contribuire alla piena attuazione di un percorso assistenziale organizzato ed efficiente, non dispersivo per il cittadino, ed in grado di rispondere al bisogno di Salute, assicurando una gestione multidisciplinare integrata, aderente alle linee guida e best practice, secondo i principi di appropriatezza ed equità di accesso alle cure. La piattaforma garantisce anche la continuità di cura con un rapido invio delle richieste per i servizi domiciliari territoriali. Nell'anno 2022 oltre 20000 nuovi pazienti affetti da cancro sono stati discussi dai gruppi multidisciplinari e oltre 3000 sono stati inviati alle ASL in continuità territoriale.

I medici di Medicina Generale hanno le credenziali per la piattaforma e possono inviare i nuovi casi di tumore ai GOM regionali per una pronta valutazione e presa in carico

Questo modello digitale è oggi in valutazione da altre regioni meridionali che intendono adottarlo

La piattaforma viene sviluppata in modalità modulare man mano che i PDTA ed i GOM divengono operativi e che nuovi servizi sono pianificati nell'ambito della rete oncologica, favorendo per ciascuna attività la comunicazione tra gli specialisti e guidando il cammino del paziente nel sistema sanitario regionale.

Il sistema messo in essere dalla Rete Oncologica Campana è oggi un modello a livello nazionale essendo stato in grado di sviluppare in modo sistematico la multidisciplinarietà in oncologia e di connettere efficacemente gli ospedali con il territorio e la medicina generale.

Un sistema così complesso necessita oggi di un investimento in termini di dotazione di personale, in particolare per i medici ed i case manager infermieri che sono fondamentali per il corretto funzionamento del sistema

Attilio Bianchi

Maurizio Di Mauro

Sandro Pignata

Struttura di coordinamento della Rete Oncologica Campana

Istituto Nazionale Tumori di Napoli Fondazione G Pascale